

Circ n. 139 Saronno, 20 dicembre 2020

 AGLI ALUNNI

 ALLE FAMIGLIE

 AI DOCENTI

 AL PERSONALE ATA

Oggetto: **Natale e vacanze**

 Giovedì 23 dicembre iniziano le vacanze natalizie e termina il primo trimestre; il 10 gennaio riprenderanno le lezioni. **Mercoledì 22 dicembre le attività termineranno alle ore 11.10**: considerato che lo stesso giorno si conclude il primo trimestre di scuola, durante le prime due ore di lezione l’attività didattica deve essere svolta regolarmente, solo dalle ore 10.10 è permesso agli studenti, rimanendo nelle proprie aule e autorizzati dai loro docenti, uno scambio di auguri. I docenti in orario hanno l’obbligo per questa giornata di rimanere al piano di servizio anche durante l’intervallo delle 10.00 al fine di garantire la vigilanza. I docenti della terza ora vigilano sui propri alunni al fine che il clima e l’atmosfera nelle singole classi sia sereno e costruttivo.

Ricordo che è vietato introdurre negli ambienti scolastici bevande alcoliche; nel caso di inosservanza, le stesse verranno ritirate e la scuola contatterà le famiglie e se ne terrà conto in sede di scrutinio del primo trimestre. Le aule dovranno essere lasciate in condizioni decenti e sarà compito degli studenti procedere ad una prima sommaria pulizia delle stesse.

Si chiude l’anno 2021, anno particolare in cui l’epidemia ha condizionato la vita scolastica e personale di ciascuno di noi. Il primo periodo di questo anno scolastico 21/22 è stato “abbastanza tranquillo” da un punto di vista di contagi, ma negli ultimi giorni si è registrato un **aumento di positivi e quarantene**. Per non rischiare di essere contagiati o contagiare, dobbiamo rispettare gli obblighi di non assembramento, uso della mascherina, distanziamento fisico, pulizia delle mani e del viso. La vaccinazione permette di “vivere” con minore apprensione e maggior protezione personale questo periodo. Tutti siamo stati “toccati” dal virus: visti i numeri di contagio nel nostro territorio, credo che ognuno conosca qualcuno che è stato in ospedale e/o contagiato. Non possiamo sottovalutare il problema, ma dobbiamo costruire anche il nostro futuro!

A febbraio saranno 2 anni che si vive al fianco del rischio contagio, della “quarantena”, della “sorveglianza attiva”, della paura e della precarietà. Spesso abbiamo vissuto “alla giornata”, cambiando il modo di comportarci, chiudendoci in casa, cercando di non essere contagiati o contagiare. Sono tanti i giovani che sentono stanchezza, apatia, irritabilità e preoccupazione.  La mancanza di relazioni sociali e la drastica diminuzione di contatto tra pari, la DAD e le quarantene, hanno generato un disagio profondo soprattutto tra i giovani. Lo si è visto anche in episodi e comportamenti scorretti accaduti a scuola in questo periodo e nei provvedimenti disciplinari presi per diversi studenti in questi mesi!

Questi giorni di vacanza possono essere l’occasione per tutti, adulti (genitori, docenti, personale ATA) e giovani per fermarsi un po’ a rifletter e pensare alle cose che abbiamo fatto e visto in questo anno 2021, positive e negative. Può essere il momento per mettere in ordine gli errori commessi, valorizzare le cose positive che abbiamo fatto, le belle esperienze vissute e che ci hanno fatto dire “questa cosa l’ho fatta proprio bene, è servita a me e agli altri”.

Si può partire anche pensando a ciò che abbiamo visto nelle persone e negli avvenimenti che abbiamo vissuto in questi mesi: cosa ci è piaciuto e cosa non ci è piaciuto. Anch’io ho provato ad iniziare questo elenco pensando all’IPSIA.

Certamente non mi è piaciuto vedere:

* comportamenti scorretti di giovani nei confronti di compagni, furti, atti di presa in “giro”, prevaricazione, bullismo, “menefreghismo”
* disinteresse di molti giovani alle proposte della scuola (le materie servono per diventare dei “bravi” Tecnici e persone “in gamba”;
* scarso rispetto di diversi alunni nel rispetto delle regole, relative al Covid, al fumo, alla pulizia della propria aula/laboratorio, alla conservazione degli ambienti (atti vandalici, …);
* scarso interesse degli alcuni adulti (docenti, ATA e genitori) verso le difficoltà dei giovani;
* adulti che “parlano male” dei propri studenti o figli;
* scarsa professionalità degli adulti che non svolgono bene il loro lavoro, perché in ritardo a lezione o nella correzione delle verifiche o non riescono a trasmettere contenuti (perché non cercano strategie nuove di comunicazione o non riescono ad entrare in dialogo con i propri alunni) o “non riescono a tenere la classe” …

Certamente mi ha fatto piacere:

* sentire gli studenti che “parlano bene” di qualche insegnante perché, anche se severo, lo vedono come persona attenta a loro;
* sentire i docenti che affermano “quest’anno la classe, o quello studente che l’anno scorso era in difficoltà, è migliorata”;
* sentire i docenti che vogliono proporre nuove modi/iniziative per insegnare e/o per entrare in dialogo e *catturare l’interesse* degli alunni per gli argomenti da affrontare;
* vedere molti adulti, docenti e ATA, che fanno bene il loro lavoro con serietà, impegno, puntualità e con spirito positivo di collaborazione con i colleghi, la presidenza, gli alunni e i loro genitori;
* vedere alcuni docenti che si fanno carico delle difficoltà di alunni fragili;
* vedere molti studenti, che nonostante le difficoltà, personali, familiari o scolastiche, riescono a “fare bene” a scuola;
* osservare quei docenti che conoscono *conoscere molto bene la propria disciplina e sanno come spiegarla agli studenti* dell’IPSIA, non a quelli di un’altra scuola (liceo o istituto tecnico) e nemmeno a quelli della scuola dei “nostri tempi” di 10, 20 o 30 anni fa (quella scuola non esiste più e non è detto che fosse migliore!), partendo da applicazioni concrete e attuali;
* vedere molti studenti che partecipano ad iniziative extrascolastiche che possono servire alla loro crescita professionale e personale …

Potrei andare avanti con altre 10 pagine di appunti, e lo farò nei prossimi giorni. Ora però invito tutti voi a fermarvi per fare un elenco delle attività, esperienze, fatti, …, positivi e negativi per capire quali cambiamenti e scelte potete compiere per rendere i vostri alunni, i vostri figli, i vostri professori e i vostri compagni o colleghi migliori. Tutti dobbiamo compiere dei passi di miglioramento se veramente desideriamo il bene della nostra scuola!

Invito i docenti coordinatori di classe a leggere in classe la presente comunicazione/lettera.

A tutto il personale della scuola, docenti e ATA, agli alunni e alle loro famiglie **un grande augurio di cuore di un sereno Natale e un migliore 2022**.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 *(Prof. Alberto Ranco)*